

Chinatown

Il console: sì al trasloco al Gratosoglio

Contrordine cinesi: la trattativa per il trasloco del commercio all'ingrosso prosegue. E dovrà andare in porto. Dal consolato, dopo un incontro ieri con l'assessore Carlo Masseroli, fanno sapere che Gratosoglio è l'unica area adatta e non ci sono motivi per bloccare il progetto. Masseroli, incassato l'appoggio, tira dritto più fiducioso di prima. Il problema, semmai, è in campo cinese. L'altroieri, il portavoce della comunità Angelo Ou aveva annunciato: «Dialogo congelato. Se vogliono il trasferimento, quelli del Comune vadano avanti da soli». Voci di corridoio dicono che l'uscita di Ou sia dettata, più che da mosse per alzare la posta (e avere più soldi), da una difficoltà nel «governare» i cinesi. Ossia, tra gli immigrati ci sarebbe una questione di leadership che non riesce a imporsi. Sia come sia, Ou aveva posto l'attenzione sulla Ztl, la zona a traffico limitato in via Sarpi recentemente decisa da Palazzo Marino nonostante il parere contrario dei cinesi. Bene: Masseroli garantisce che quando il progetto Gratosoglio entrerà nel vivo, lui porterà in consiglio comunale l'intero pacchetto «Chinatown», con l'eventualità, di rivedere la stessa Ztl.